



USB: Unione o Scissione? Di Base o di che natura?

Chiunque in Italia si informi con Internet del sindacalismo di base - per chi se ne occupa nelle aziende e sul territorio la cosa va un po' diversamente - è portato a conoscenza che a fine maggio nascerà un nuovo sindacato, che si chiamerà USB (Unione Sindacale di Base).

Secondo la propaganda dei suoi fondatori, "non sarà la semplice sommatoria di più esperienze ma una novità che rompe con il panorama precedente, rimuovendo tutti "gli impedimenti sovrastrutturali che sin qui hanno mantenuto diviso il sindacalismo di base indebolendone la forza e l'attrattività".

Verrebbe, a questo punto e di fronte a un così bell'accadimento, da correre festanti ad aderire - ci permettiamo una celia una volta tanto e di fronte ad un fatto che sappiamo bene essere serio e grave - agli USBeki.

Ma come è noto, la vita è crudele ed è forse opportuno esaminare meglio l'evento ben sapendo che si rischiano delle scoperte non gradevoli.

Dunque, la novità starebbe nel fatto che si rimuovono "gli impedimenti sovrastrutturali che sin qui hanno mantenuto diviso il sindacalismo di base indebolendone la forza e l'attrattività". Cosa siano questi "impedimenti sovrastrutturali non è chiaro, forse l'influsso degli astri.

Ma stiamo ai fatti: due anni addietro vi erano diverse organizzazioni sindacali di base delle quali le tre più consistenti - CUB, Cobas, ed SdL - avevano dato vita al Patto di Base (da un anno paralizzato proprio dai promotori dell'USB) .

Dopo la rimozione degli impedimenti sovrastrutturali ve ne sono, sembra incredibile ma è così, sempre tre CUB, Cobas ed USB. Chi, allora, si sarebbe unificato e con chi?

La triste verità è sin banale, RDB (una delle organizzazioni della CUB), prima ha tentato di prendere il controllo della CUB, anche promuovendo cause legali, poi, visto che rimaneva in netta minoranza, si è inventata USB, la cosiddetta unificazione del sindacalismo di base.

Quindi, non ha realizzato un'unificazione ma una scissione e, a ben vedere, un vero e proprio snaturamento definitivo, visto che le premesse già c'erano, dell'idea stessa di sindacato di base per, poi, unificarsi con un pezzo di SdL, organizzazione dalla quale molti iscritti e militanti hanno scelto di aderire alla CUB che sentono assai più vicina di RdB per pratica e valori di riferimento.

Nella peggiore tradizione della sinistra, insomma, si chiama unificazione una scissione e si procede, incuranti del fatto che grazie a questa scissione il sindacalismo di base nel suo assieme e, soprattutto, i lavoratori hanno perso tempo, energie, risorse preziose in un momento grave come l'attuale che richiederebbe unità a fatti e non a chiacchiere.

Di fronte alla miseria dei risultati ottenuti costoro si consolano affermando che "A questa nuova formazione stanno guardando con attenzione e interesse anche sindacati storici del panorama autonomo, che hanno deciso di partecipare attivamente al dibattito in corso."

Visto che, a quanto ci risulta, la lotta di classe non si fa con sguardi attenti ed interessati e con fumose partecipazioni, lasciamo a loro la speranzosa attesa.

La CUB, si limita a rilevare che non solo la stragrande maggioranza degli iscritti e dei militanti e le 15 organizzazioni nazionali di categoria che la costituiscono non li hanno seguiti nella loro avventura ma che molti lavoratori, militanti e organizzazioni locali che vengono da altre esperienze hanno scelto nell'ultimo periodo la CUB.

E questa scelta è avvenuta perché sulle questioni di merito e cioè sull'indipendenza reale e non solo dichiarata a parole da padroni, governo e partiti e sulla democrazia che deve caratterizzare il sindacato di base hanno riconosciuto la coerenza del percorso della CUB.

Un sindacato che non firma contratti a perdere per i lavoratori in cambio di distacchi e permessi dal governo e dai padroni e che non è organizzato come una caserma, che non riconosce ad un centro, autoproclamatosi tale, poteri e risorse ma affida un ruolo centrale ai collettivi aziendali ed alle federazioni provinciali e regionali.

Le organizzazioni Cub del Privato e del Pubblico

Milano maggio 2010

Confederazione Unitaria di Base

Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 - e mail cub.nazionale@tiscali.it

www.cub.it www.cubvideo.it